

Rocca di Papa, 7 ottobre 2026

Aggiornamento sull'incontro dei Delegati con il Centro dell'Opera e il Consiglio generale

Dal 20 al 27 settembre, presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, i delegati delle diverse aree geografiche si sono incontrati con il Centro dell'Opera. Un appuntamento nato dal desiderio di iniziare insieme il nuovo quinquennio, dopo l'Assemblea generale dello scorso marzo.

Nei primi giorni hanno partecipato i trentatré delegati delle quindici zone, sei dei quali di nuova nomina, insieme ai responsabili di Loppiano e ai ventiquattro membri del Centro dell'Opera, diciannove al loro primo mandato. Il 26 e 27 settembre si sono uniti anche gli altri membri del Consiglio generale.

L'incontro si è aperto con una giornata di ritiro spirituale, in un clima di raccoglimento e comunione. La meditazione di Sergio Rondinara su "Il Patto di Unità" ha posto fin dall'inizio al centro il fondamento e lo scopo del cammino da compiere insieme.

Nei giorni seguenti, il programma si è incentrato su alcune tematiche centrali per il Movimento oggi: la situazione delle sezioni delle focolarine e dei focolarini, i rapporti tra Centro e Zone, il ruolo dei consiglieri delle grandi aree geografiche e dei delegati centrali, oltre agli sviluppi del percorso formativo dei membri nell'ambito della tutela. L'ampio spazio dato al dialogo in gruppi e in plenaria ha portato all'individuazione di orientamenti e percorsi condivisi.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla definizione del percorso verso una "svolta nell'unità", elaborato negli ultimi mesi con il contributo dei delegati e dei Consiglieri generali. Il progetto si articola in tre tappe tra loro collegate, ma autonome: l'ascolto della vita e delle esperienze delle

comunità del Movimento nel mondo; la formazione sui contenuti della spiritualità dell'unità; il lavoro di revisione degli Statuti e dei Regolamenti dei focolarini/e. Si tratta di un cammino che offre strumenti e opportunità da inculturare e adattare alle diverse realtà locali.

Un passaggio dell'Enciclica Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV ha orientato la riflessione sulla verifica delle responsabilità, intesa: "non come giudizio sulle persone, ma come strumento di apprendimento e di correzione orientato alla missione". Si stanno quindi definendo modalità di verifica del servizio dei delegati di zona, da estendere progressivamente a tutti i ruoli di responsabilità.

Joachim Schwind, Consigliere per l'aspetto Sapienza e Studio, ha offerto un approfondimento importante sul tema del conflitto: minaccia per l'unità o luogo in cui essa può maturare, e purificarsi. La riflessione si basa sul racconto biblico della lotta di Giacobbe contro un misterioso avversario (Gen 32, 23-24); ne riportiamo un pensiero che anticipa la profondità di questo contributo: "Gesù Abbandonato è il luogo in cui la distanza non viene negata, ma abitata. In Lui la frattura non diventa ultima parola. Per questo, anche nei conflitti nostri, non basta cercare soluzioni tecniche: occorre una qualità evangelica dello stare nella crisi, capace di unire verità, misericordia e responsabilità".

Particolarmente apprezzato è stato poi l'intervento di Roberto Almada: "La conversione, tra la verità che libera e l'amore che unisce", sviluppato a partire da alcuni spunti di santa Teresa d'Avila e Chiara Lubich. La riflessione era incentrata su tre passaggi fondamentali: conoscersi, perdersi e ritrovarsi. Significativa l'immagine della crisalide che si trasforma in farfalla, utilizzata per rappresentare il passaggio dalle fragilità personali e comunitarie a una rinnovata capacità di vita e comunione. "La svolta comincia da qui: dal costruire luoghi nei quali si possa dissentire senza paura; dove chi è fragile trovi spazio per esprimersi; dove chi soffre si senta accolto e non semplicemente spiritualizzato; dove le decisioni siano sempre più trasparenti e partecipative".

Un momento tanto atteso è stato l'incontro con alcuni funzionari del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. A nome del Prefetto, Card. Kevin Farrell, sono venuti Mons. Dario Gervasi, segretario aggiunto, la dott.ssa Linda Ghisoni, sotto-segretario, e la dott.ssa Isabelle Cassarà, ufficiale ed esperta di associazioni laicali. L'appuntamento è stato una preziosa occasione di conoscenza reciproca grazie a diverse esperienze raccontate, che hanno offerto uno spaccato concreto della vita attuale dell'Opera.

Le domande e il dialogo che sono seguiti, hanno messo in luce la maternità della Chiesa nel custodire e promuovere la vita suscitata dallo Spirito nei movimenti e nelle associazioni e la necessità di creare occasioni di conoscenza reciproca. In questa [intervista-video](#), la Dottoressa Linda Ghisoni racconta i punti salienti dell'incontro.

È stata poi presentata una prima bozza della "visione strategica", realizzata in collaborazione tra il Consiglio generale e i delegati di zona. Questo testo costituirà la base per una successiva definizione dei piani strategici che ciascuna zona elaborerà.

A conclusione dell'incontro, Margaret ha condiviso con i presenti il suo tema dell'anno: "L'unità è un dono e comincia da me". In questa riflessione, che a breve verrà resa disponibile per tutti, Margaret indica la necessità di fare una "svolta nell'unità", come meta principale per questo mandato. "Per noi, appartenenti al Movimento dei Focolari, 'fare una svolta' significa riorientarsi decisamente verso l'unità.

Significa chiederci insieme, con umiltà e fiducia, come possiamo essere, nel nostro tempo, strumenti di speranza, di comunione e di pace".

Letizia Bakacsi, Marcello Catalucci, Stefania Tanesini